

Nova 2026. Parola all'Italia. Confronto deliberativo di sabato 27 giugno- Report tematici dei gruppi di discussione

Report del tema:

Tema 6 - Giovani e accesso a un lavoro dignitoso e affine alle competenze, nel proprio Paese

Gruppo: 10

RESTITUZIONE

Domanda 1. Quali interventi prioritari dovrebbero essere adottati per garantire tutele economiche e stabilità contrattuale ai giovani, bilanciando il diritto a un salario dignitoso con la valorizzazione del merito e la gratificazione?

Il dibattito si è aperto con l'intervento di una giovanissima partecipante appena diciottenne, ancora sui banchi del liceo, che ha insistito sul fatto che il diritto allo studio è un pilastro fondamentale sancito dalla Costituzione italiana e che lo Stato deve garantire che i giovani possano formarsi senza dover ricorrere a impieghi precari o "in nero" per mantenersi o per sostenere economicamente la propria famiglia, durante gli studi, mettendo a disposizione degli studenti borse di studi, bonus, alloggi agevolati, esonero dalle tasse e la possibilità di svolgere lavori part-time "in bianco".

Gli altri partecipanti giovani al dibattito hanno insistito molto sulla necessità di combattere il lavoro precario ed il lavoro in nero proponendo, oltre un registro pubblico delle aziende sanzionate per sfruttamento contrattuale, la realizzazione di un portale pubblico statale interamente dedicato alle sole segnalazioni anonime via web delle aziende che non fanno contratti o che sfruttano i lavoratori così da favorire l'attivazione ed i controlli da parte di INAIL, Guardia di finanza, sindacati, ecc. In risposta, un partecipante, ha proposto l'adozione di una "patente a punti" per qualificare le imprese: un meccanismo basato su crediti iniziali, soggetti a decurtazione in caso di sanzioni, il cui esaurimento comporterebbe l'esclusione dalle incentivazioni, bonus ecc. fino alla limitazione operativa. Proposta accolta in unanimità.

Tutto il gruppo concorda sulla necessita di garantire un salario minimo a tutti i lavoratori allineato alla media europea per garantire il rispetto dell'articolo 36 della Costituzione, che stabilisce il diritto a una retribuzione proporzionata e sufficiente per un'esistenza libera e dignitosa così che i giovani, già da piccoli, possano interiorizzare e consolidare una percezione positiva sul lavoro vedendo che i genitori lavoratori riescono, grazie alla retribuzione del proprio operato, vivere una vita soddisfacente.

Inoltre tutto il gruppo ritiene prioritario abolire i tirocini gratuiti, ridurre la durata dei contratti formazione-lavoro, incentivare fortemente sia la trasformazione degli stage extracurricolari in contratti di lavoro regolarmente retribuiti e che il rinnovo dei contratti a tempo determinato. Alcuni ritengono prioritaria l'incentivazione del lavoro stabile, a tempo indeterminato, per fidelizzare i giovani alle imprese e per stimolare l'investimenti delle imprese sulla formazione continua.

Domanda 2. Quali strategie sono più efficaci per creare un ambiente che permetta ai giovani di scegliere di restare o tornare nel proprio Paese, valorizzando le competenze e l'innovazione territoriale?

Come strategie più efficaci per creare un ambiente che permetta ai giovani di scegliere e di restare o tornare nel proprio paese gli partecipanti hanno dato ampio spazio alla necessita di potenziare oltre gli ITS con risorse adeguate e stage retribuito garantito anche le università. In unanimità hanno concordato sulla necessita di creazione di corsi di formazioni da aggiungere nei curriculum scolastici sia dei licei, non tecnici, che delle università per formare i giovani su come prepararsi al mondo di lavoro, come aprire e gestire un'impresa, ecc.

Il dibattito si è concluso con la sintesi di un partecipante che ha evidenziato la necessità di adottare un Piano Nazionale per il Lavoro Giovanile, che deve integrare più aspetti e che mira a: favorire l'innovazione e l'autoimprenditorialità, rafforzamento degli ecosistemi territoriali, valorizzazione delle competenze digitali, sostegno alle imprese che investono nei giovani, occupazione stabile, incentivi alla natalità e al congedo parentale giusto alle giovani famiglie, smartworking, alta qualificazione e una formazione di qualità superiore.